

Otto bandi per otto milioni di euro I progetti del Pnrr rimasti al palo

Le gare d'appalto andate deserte
I lavori che non saranno realizzati
nelle province della Romagna

ROMAGNA

ALESSANDRO CICOGNANI

Chi pensava che l'attuazione del Pnrr sarebbe stata una bella e facile passeggiata sul pratosi è dovuto ricredere. Il piano europeo di ripresa e resilienza è un'opportunità, certo, ma la cui applicazione sta già incontrando i primi ostacoli. Ad oggi ci sono infatti otto bandi che riguardano la Romagna – per un valore complessivo di 8 milioni di euro di progettualità sospese – le cui gare d'appalto sono andate completamente deserte. I motivi, anche se nulla è stato formalizzato, sono intuibili e afferiscono principalmente a costi che, col passare dei mesi, non sono più attuali rispetto all'andamento inflazionistico che ha coinvolto il nostro Paese. L'Ance locale già da tempo aveva avvertito che ciò sarebbe potuto accadere, dato che la maggior parte dei 2.026 progetti Pnrr che afferiscono alla Romagna richiedono l'intervento di società del mondo delle costruzioni. Comparto che, come tanti altri, vive in prima persona la follia di supply chain ormai saltate per aria, con listini per l'acquisto delle materie prime modificati anche di settimana in settimana e i rapporti di forza sbilanciati dalla parte dei fornitori. E in un contesto come questo: come si può pensare di veder filare tutto

liscio all'interno di bandi che, in certi casi, sono basati su prezzi ormai non attuali e, quindi, divenuti completamente fuori mercato per imprese che, chiaramente, è nella marginalità che trovano la loro fonte di guadagno.

Ravenna: cosa è saltato

Come si diceva prima, attualmente i progetti che riguardano il territorio andati deserti sono esattamente otto. Il numero è fornito direttamente dalla Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) e parte dal Comune di Lugo, dove non si è presentato nessuno per l'affidamento dell'incarico che prevede "la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione" nell'ambito dei lavori relativi alla realizzazione della pista ciclabile Villa San Martino. La gara, per un importo di 39.400 euro, era stata pubblicata il 26 agosto dell'anno scorso e prevedeva un affidamento diretto, ma è andata appunto deserta.

Sempre a Lugo si è concluso con un nulla di fatto il bando da 2.100 euro che aveva quale oggetto l'incarico a un professionista della progettazione e direzione lavori impianti elettrici nell'ambito dei lavori per il



Sono 8 in Romagna i cantieri che non potranno aprire: i bandi d'appalto sono andati deserti

completamente del bacino di laminazione a tutela del quartiere Lugo Ovest, primo stralcio.

Rimanendo nell'ambito territoriale di Ravenna, la provincia ha visto andare deserto un bando del valore di 1,2 milioni di euro che era stato pubblicato il 24 novembre dell'anno scorso. L'oggetto? L'appalto dei lavori per il miglioramento sismico della sede dell'indirizzo linguistico di via Pascoli del liceo Torricelli-Ballardini di Faenza.

Anche la Fondazione Ravenna manifestazioni ha dovuto incassare un nulla di fatto per quanto concerne il suo bando per la fornitura di videoproiettori da 166 mila euro da destinare al Teatro Alighieri.

Ino di Forlì-Cesena

Passando alla provincia di Forlì-Cesena il no più pesante è senza dubbio quello che riguarda il progetto per la banda ultralarga. Open Fiber, infatti, non ha trovato un'impresa disposta ad effettuare la posa della rete nell'ambito del suo "Piano Italia a 1 Giga", che per 4,9 milioni di euro coinvolge l'Emilia-Romagna e, nello specifico, una buona fetta dell'area forlivese.

626 mila euro era, invece, l'importo messo a bando dall'Unione Rubicone e Mare per un intervento di miglioramento sismico della scuola primaria Montessori. La gara è stata pubblicata il 14 dicembre dell'anno scorso ma è terminata, come tutte le altre, senza una sola impresa presente.

Nulla da fare nemmeno per la riqualificazione e l'adeguamento di palazzo Vendemini, sede della biblioteca comunale di Savignano sul Rubicone. Anche il suo bando da oltre 406 mila euro supportato da fondi Pnrr è terminato deserto.

Provincia di Rimini

L'elenco dell'Anac sui bandi romagnoli terminati senza aver trovato un'impresa appaltante termina con la provincia di Rimini e una gara da 663 mila euro aperta il 28 dicembre dell'anno scorso. Titolo del progetto: «affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva e della esecuzione dei lavori» rispetto ai lavori di efficientemente energetico del Teatro della Regina di Cattolica.